

GIAMPIERO CANNEDDU

## I segreti di Ed Polite Stacanovista «educato» che fa allenamenti extra



**Basket** L'americano si ferma in palestra per sedute mirate con i vice di Galbiati e i risultati sul campo si vedono

# Ed Polite, lo stacanovista "educato" Allenamenti extra per tirare meglio

### PERSONAGGIO

GIAMPIERO CANNEDDU  
 BIELLA

«**L**ui è educato, di nome e di fatto»: il team manager dell'Edinor Damiano Olla ha descritto così, qualche tempo fa, Ed Polite, il cui cognome, tradotto dall'inglese, vuol proprio dire «educato». Non è usuale, per chi ha esperienza di palazzetti e di squadre professionistiche, trovare un americano che fa della disponibilità, della riservatezza e dell'etica del lavoro le sue caratteristiche principali, le stesse che lo spingono a fare lavoro individuale in palestra quasi senza sosta, con lunghe sedute di tiro con i viceallenatori Squarcina e Finetti. E le sue cifre, nelle prime partite non così vistose, stanno cominciando a prendere consistenza: con 6,7 rimbalzi a partita è

ventunesimo nel girone Ovest nella classifica di rendimento per questo fondamentale, ma diventa secondo dietro al solo Terrence Roderick di Napoli, se si levano dalla graduatoria tutti i lunghi (compresi i compagni di squadra Donzelli e Omogbo). È domenica, con la sua prima doppia doppia stagionale, ha portato la media punti a 10,9, quinto rossoblù a segnare più di dieci punti ad allacciata di scarpe.

Se la difesa e i rimbalzi sono nel suo Dna (e coach Galbiati ha speso parole di elogio per come è riuscito a tenere a bada Gaines, nel successo su Tortona), la personalità in attacco è il fronte su cui lavorare per lo staff tecnico, sapendo di poter contare su un giocatore che già negli Stati Uniti era disponibile ad allenamenti extra per migliorare. Un suo ex coach ha raccontato di avergli dato i «compiti per le vacanze» durante l'estate perché lavorasse sul suo tiro in sospensio-

ne e di averlo ritrovato a settembre più sicuro. Proprio la fiducia quando cerca il canestro dalla distanza è quello che Galbiati spera di vedere in lui, spronandolo a provarci anche quando il ferro sembra il suo peggior nemico. Una fiducia che si costruisce anche lavorando sodo in palestra, con ripetute di tre quarti d'ora al tiro, ricevendo i passaggi degli assistenti allenatori.

Intanto è uno dei quattro, insieme a Saccaggi, Donzelli e Omogbo, a restare in campo più di 30 minuti a partita, senza paura di mettersi a disposizione per più di un ruolo, con minuti da ala forte alternati a quelli da numero 3, specialmente nelle prime partite in cui non c'era Lombardi. Galbiati aspetta con ansia il pieno rientro di Deangeli anche per poterlo spremere un po' meno. Polite l'educato non storcerà certo il naso, per qualche minuto in panchina in più. —



FOTO MICHELETTI

Ed Polite si è ambientato bene a Biella e sta migliorando di partita in partita

